

Liste d'attesa: dalla Regione 35,2 milioni alle Asl per ridurne i tempi

» La Regione Piemonte ha destinato alle Asl 35,2 milioni di euro per ridurre le liste d'attesa relative a prestazioni ambulatoriali, di screening oncologici e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica Covid19. Le risorse finanziarie sono indispensabili per smaltire le visite arretrate dovute al lockdown e alle difficoltà, anche logistiche, legate all'emergenza Covid. La Regione ha inviato a metà settembre al Ministero della Salute il Piano operativo per il recupero delle liste d'attesa: ora tocca alle Aziende sanitarie predisporre, le azioni operative per incrementare le prestazioni e di conseguenza ridurre i tempi. Le Aziende possono distribuire le attività

LA RIVOLUZIONE DEL
BUONSENTO
PIEMONTE!



LA RIVOLUZIONE DEL
BUONSENTO

L'Assessore Regionale alla Sanità Luigi Icardi

programmabili, sia ambulatoriali che chirurgiche, su tutto l'arco della giornata, indicativamente dalle ore 8 alle 20, dal lunedì al sabato. Tra le misure utilizzabili dalle Aziende, l'incremento dell'utilizzo del personale inter-

no, l'ulteriore utilizzo delle strutture ambulatoriali, il reclutamento di personale, attraverso nuove assunzioni, anche a tempo determinato, o attraverso forme di lavoro autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa, e la possibilità di referitare visite, esami e prestazioni specialistiche per i medici specializzandi. Il Piano operativo regionale prevede inoltre azioni sulla domanda (migliore appropriatezza prescrittiva, sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la promozione della salute), sull'offerta (gestione ed integrazione delle agende ambulatoriali, estensione del Cup regionale per la prenotazione delle visite e degli esami) e, infine, la valutazione ed il monitoraggio dei Piani operativi di Area/aziendali, per ridurre le liste d'attesa. ♦